

RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO REGIONALE DI LAVORO 5 MARZO 2013  
PER I DIPENDENTI DELLE IMPRESE EDILI INDUSTRIALI E ARTIGIANE DELLA VALE  
D'AOSTA

L'anno duemilasedici, il giorno 8 del mese di settembre, presso la sede della Sezione Edili di Confindustria Valle d'Aosta, in Piazza Chanoux ad Aosta

tra

Confindustria Valle d'Aosta, Sezione Edili, rappresentata dal Presidente dell'Associazione Sig. Federico Jacquin,  
CNA Edili Valle d'Aosta, rappresentata dal sig. Andrea Caruso  
CONFARTIGIANATO Valle d'Aosta, rappresentata dal Presidente Guillermo Risso

da una parte

e

La FeNEAL UIL Valle d'Aosta, rappresentata dal Segretario Generale Regionale Cosimo Mangiardi;  
La FILCA CISL Valle d'Aosta, rappresentata dal Segretario Generale Regionale Fabrizio De Gattis  
La FILLEA CGIL della Valle d'Aosta, rappresentata dal Segretario Generale Regionale Ezio Doufur;  
Il SAVT Costruzioni, rappresentato dal Segretario Generale Regionale Stefano Enrietti,  
dall'altra;

viene stipulato

il presente Contratto Integrativo Regionale, da valere per tutto il territorio della Regione Autonoma Valle d'Aosta, per tutte le imprese Edili ed Affini Industriali e Artigiane che svolgono le lavorazioni elencate nei rispettivi CCNL e per gli operai ed impiegati da esse dipendenti, siano tali lavorazioni eseguite in proprio, per conto di Enti Pubblici o per conto di terzi privati, indipendentemente dalla natura industriale o artigiana delle imprese stesse.

Le parti si impegnano a rispettare e far rispettare, a tutti i livelli, il presente contratto integrativo.

Le parti oltre a modificare gli istituti contrattuali di seguito riportati, hanno regolamentato l'Elemento Variabile della Retribuzione, previsto dai CCNL, dando a tale voce retributiva quelle caratteristiche, legate agli andamenti ed alla produttività del settore dell'edilizia, proprie di un moderno premio di risultato.

Premessa

La gravissima crisi in cui versa il settore delle costruzioni nella Regione Valle d'Aosta, ha raggiunto uno stadio che impone ormai decisioni innovative. Nonostante le sollecitazioni da parte di associazioni datoriali e dei sindacati e la volontà di confronto mostrata da parte delle istituzioni, è evidente quanto sia necessario un cambio di passo immediato da parte delle Pubbliche amministrazioni. Di fronte alla stagnazione del settore, non è più possibile per nessuna delle parti in causa soffermarsi alla presa d'atto della crisi; farlo significherebbe perdere definitivamente una parte importante dell'imprenditoria e dell'artigianato regionale e ulteriori posti di lavoro, cosa ancora più grave considerando l'incidenza che il settore edile riveste nell'economia valdostana. Pertanto a fronte delle criticità economiche e finanziarie esistenti, urge individuare strumenti e pratiche operative che abbiano una immediata incidenza su ogni singolo aspetto che pregiudica la ripresa del comparto.

